



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data

Deliberazione

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'AMARIO Daniele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. QUARESIMALE Pietro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO: Individuazione dei Comuni/Enti gestori delle Riserve naturali regionali e Parchi quali Enti Gestori dei siti della Rete ecologica europea Natura 2000 per i territori di competenza. Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e, in particolare, l'art. 3, che prevede che gli stati membri istituiscano Zone di Protezione Speciale (ZPS), quali territori più idonei in numero e in superficie alla conservazione delle specie elencate nell'Allegato I della Direttiva stessa e delle specie migratrici che ritornano regolarmente in Italia;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat" la quale contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso la costituzione della rete ecologica europea "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);

Visto l'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 che individua le Regioni quali soggetti responsabili del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario tutelati e dell'attuazione delle due Direttive citate;

Richiamato l'art.4 e l'art.7 del suddetto D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., che prevedono l'adozione, da parte delle Regioni, di opportune misure di conservazione per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e, in particolare, l'articolo 1 che attribuisce alle regioni e province autonome il compito di istituire zone di protezione finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione, conforme alle esigenze ecologiche, degli habitat interni a tali zone e ad esse limitrofi, nonché di provvedere al ripristino dei biotopi distrutti ed alla creazione dei biotopi;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002, recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i., recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";

Rilevato che il suddetto Decreto del 17 ottobre 2007 prevede che le Regioni adottino le opportune Misure di conservazione per le ZSC e per le ZPS sulla base dei criteri minimi in esso contenuti ed anche sulla base degli indirizzi espressi nel già citato decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018, pubblicato, in G.U. serie generale n.19 del 23 gennaio 2019;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 dicembre 2020, pubblicato in G.U. serie generale n. 33 del 9 febbraio 2020;

Considerato che la Rete Natura 2000 in Abruzzo è costituita attualmente da 54 SIC/ZSC e 16 ZPS che fanno parte degli elenchi di seguito indicati e che i Siti di Importanza Comunitaria sono suddivisi tra regioni biogeografiche alpina, continentale e mediterranea:

- Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE", aggiornato al dicembre 2020 -<http://www.minambiente.it/pagina/elenco-delle-zps>;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea del 21 gennaio 2021, che adotta il quattordicesimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale (2021/161/UE);
- Decisione di esecuzione della Commissione europea del 21 gennaio 2021, che adotta il nono elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (2021/159/UE);
- Decisione di esecuzione della Commissione europea del 21 gennaio 2021, che adotta il nono elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina (2021/165/UE);

Atteso che l'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., prevede che la designazione delle ZSC avvenga con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (ora MiTE), adottato d'intesa con ciascuna regione interessata, entro il termine massimo di sei anni dalla definizione, da parte della Commissione europea, dell'elenco dei siti;

Sottolineato che la Commissione Europea, nel valutare lo stato di avanzamento della designazione delle ZSC e l'introduzione delle Misure di Conservazione necessarie, ha aperto il Caso EU Pilot 4999/13/ENVI – "Designazione delle Zone Speciali di Conservazione", e successivamente la procedura d'infrazione 2015/2163 per la mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei "Siti di Importanza Comunitaria", chiedendo chiarimenti in merito al livello di ottemperanza raggiunto e alle prospettive previste dall'Italia per conformarsi agli obblighi su citati, in virtù del principio di leale collaborazione imposti agli Stati membri dall'art. 4 par. 3 del Trattato dell'Unione Europea;

Preso atto dell'apertura del caso EU-PILOT 4999/13/ENVI da parte della Commissione Europea, concernente la mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e la mancata adozione delle Misure di Conservazione,

Vista la D.G.R. n. 451 del 24 agosto 2009 "Recepimento DM n. 184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS). Misure di conservazione delle ZPS, ai sensi Direttive n. 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e ss.mm.ii. e DM 17/10/07" con la quale la Regione Abruzzo ha approvato le Misure generali di conservazione con validità solo per le ZPS;

Vista la D.G.R. n. 877 del 27 dicembre 2016 "Misure generali di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo. Approvazione", sempre nel recepimento del DM 184/2007, con la quale la Regione Abruzzo ha approvato le Misure generali di conservazione estendendole a tutti i SIC e ZPS della regione;

Vista la D.G.R. n. 279 del 25 maggio 2017 con la quale la Regione Abruzzo ha approvato le Misure generali di conservazione sito specifiche per i primi 4 SIC ed apportato alcune integrazioni funzionali alle Misure generali di conservazione previste dalla DGR 877/2016;

Preso atto che la DGR 227/2011 stabilisce che gli enti gestori dei SIC che ricadono totalmente o parzialmente all'interno di un'area protetta nazionale e/o regionale sono gli stessi enti gestori delle aree protette e nel caso che il SIC ricada all'interno del territorio comunale di un singolo comune è il Comune;

Rilevato che la stessa DGR 227/2011, per i SIC (ora ZSC) inclusi nel territorio di più comuni o in più aree protette, non definisce un percorso univoco per l'individuazione dell'Ente Gestore che può essere stabilito come segue: "1) *Unione di Comuni, oppure 2) Convenzione tra Comuni, oppure 3) Comune Capofila previo accordo tra Comuni*";

Ritenuto pertanto di demandare la definizione degli Enti Gestori delle ZSC ricadenti in più comuni/aree protette a successivi provvedimenti previa ratifica, da parte dei Comuni/Enti Gestori interessati, dei necessari accordi che stabiliscano la modalità di Gestione dei Siti in questione;

Richiamata la DGR n. 726 del 23/11/2020 "D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 art.3 comma 2. – *Intesa sullo schema di Decreto per la designazione di 7 Zone Speciali di Conservazione sul territorio della Regione Abruzzo in attuazione della Direttiva 92/43/CEE*" con la quale si affida l'incarico all'Avvocatura Regionale affinché "... previa verifica della legittimità del procedimento afferente la fase di istituzione dei Siti Natura 2000, adotti ogni iniziativa utile a contrastare in sede giurisdizionale ed eventualmente anche presso gli Organi dell'Unione Europea, le determinazioni assunte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare...";

Dato Atto che:

-il Dirigente del Servizio Foreste e Parchi attesta che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio Regionale;

-il Dirigente del Servizio e la Direttrice del Dipartimento Agricoltura, ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 77/99 e ognuno per la parte di competenza, con la sottoscrizione del presente atto hanno espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa e alla legittimità dello stesso;

Visto l'Art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 77 del 14/09/1999 e ss.mm.ii.

AD UNANIMITÀ DI VOTI ESPRESSE NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- 1. di individuare i Comuni/Enti Gestori delle Riserve naturali regionali e Parchi riportati nella seguente tabella quali Enti Gestori dei siti della Rete ecologica europea Natura 2000 per i territori di competenza:**

N.	cod.	Nome	REG_BIOG	Ente Gestore (DGR 227/2011)	ZSC
					Decreto Ministro MATTM
1	IT7110075	SERRA E GOLE DI CELANO - VAL D'ARANO	Mediterranea	Parco Regionale Sirente Velino	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
2	IT7110089	GROTTE DI PIETRASECCA	Mediterranea	Ente Gestore Riserva Grotte di Pietrasecca	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
3	IT7110090	COLLE DEL RASCITO	Mediterranea	Parco Regionale Sirente Velino	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
4	IT7110092	MONTE SALVIANO	Mediterranea	Ente Gestore Riserva Monte Salviano	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
5	IT7110097	FIUMI GIARDINO-SAGITTARIO-ATERNO-SORGENTI DEL PESCARA	Mediterranea	Ente Gestore Riserva Popoli	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
6	IT7110100	MONTE GENZANA	Alpina	Ente Gestore Riserva de Monte Genzana e Alto Gizio	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
7	IT7110104	CERRETE DI MONTE PAGANO E FEUDOZZO	Mediterranea	Comune di Castel di Sangro	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
8	IT7110204	MAIELLA SUD OVEST	Alpina	Parco Nazionale della Maiella	G.U. n.33 del 9 febb 2020
9	IT7110205	PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO	Alpina	Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise	G.U. n.33 del 9 febb 2020
10	IT7110206	MONTE SIRENTE E MONTE VELINO	Mediterranea	Parco Regionale Sirente Velino	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
11	IT7110207	MONTI SIMBRUINI	Mediterranea	Ente gestore Riserva Zompo Lo Schioppo	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
12	IT7120022	FIUME MAVONE	Continentale	Comune di Isola del Gran Sasso	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
13	IT7120081	FIUME TORDINO (MEDIO CORSO)	Continentale	Comune di Teramo	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
14	IT7120083	CALANCHI DI ATRI	Continentale	Ente Gestore Riserva Calanchi di Atri	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
15	IT7130031	FONTE DI PAPA	Continentale	Parco Nazionale della Maiella	G.U. n.33 del 9 febb 2020
16	IT7130214	LAGO DI PENNE	Continentale	Ente Gestore Riserva Lago di Penne	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
17	IT7140043	MONTE PIZI - MONTE SECINE	Alpina	Parco Nazionale della Maiella	G.U. n.33 del 9 febb 2020
18	IT7140106	FOSSO DELLE FARFALLE (SUBLITORALE CHIETINO)	Continentale	Ente Gestore Riserva Grotta delle Farfalle	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
19	IT7140107	LECCETA LITORANEA DI TORINO DI SANGRO E FOCE DEL FIUME SANGRO	Continentale	Ente Gestore Riserva Lecceta di Torino di Sangro	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
20	IT7140108	PUNTA ADERCI - PUNTA DELLA PENNA	Continentale	Ente Gestore Riserva Punta Aderci	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
21	IT7140109	MARINA DI VASTO	Continentale	Ente gestore Riserva Marina di Vasto	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
22	IT7140110	CALANCHI DI BUCCHIANICO (RIPE DELLO SPAGNOLO)	Continentale	Comune di Bucchianico	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
23	IT7140203	MAIELLA	Alpina	Parco Nazionale della Maiella	G.U. n.33 del 9 febb 2020
24	IT7140215	LAGO DI SERRANELLA E COLLINE DI GUARENNA	Mediterranea	Ente Gestore Riserva Lago di Serranella	G.U. n. 19 del 23 gen 2019
25	IT7120215	TORRE DEL CERRANO	Continentale	Consorzio Gestione AMP Torre del Cerrano	G.U. n. 19 del 23 gen 2019

2. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione di un Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed i Comuni/Enti Gestori delle Riserve e i Parchi predetti per la definizione di eventuali ulteriori attività o progettualità relative alla gestione dei siti di cui al precedente punto 1;

3. di demandare a successivi provvedimenti la definizione degli Enti Gestori delle ZSC ricadenti in più comuni/aree protette, previa ratifica da parte dei Comuni/Enti Gestori interessati dei necessari accordi che stabiliscano la modalità di gestione dei Siti in questione;

4. di incaricare l'Ufficio Parchi e Riserve, del Servizio Foreste e Parchi, della gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento;
5. di demandare al predetto Ufficio la comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dell'individuazione degli Enti Gestori predetti;
6. di prendere atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO: FORESTE E PARCHI

UFFICIO: PARCHI E RISERVE

L'Estensore

Dott.ssa Valentina Verini

(Firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Serena Ciabò

(Firmato elettronicamente)

Il Dirigente del Servizio

Dott. Sabatino Belmaggio

La Direttrice Regionale

Dott.ssa Elena SICO

Il Componente la Giunta

Emanuele IMPRUDENTE

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

Dott. Marco MARSILIO

Il Segretario della Giunta

(firma)

=====